



LA RESPONSABILITA'

Una volta che promuoviamo i nostri corsi per il tiro con l'arco, siamo responsabili della qualità del servizio? Il fatto che ancora in troppi casi questi corsi vengono proposti a bassissimo costo, può essere una scusante se poi coloro che tengono il corso non sono poi così aggiornati e professionali?

Capire ed incontrare le esigenze dell'arciere moderno, agonista e non, è responsabilità dell'istruttore?

A tutte queste domande a mio avviso la risposta è sì, noi istruttori siamo responsabili. Ovviamente se volete, è più una responsabilità etica, ma che ci assumiamo nel momento esatto che acquisiamo il titolo per poter insegnare una determinata materia o attività.

Il concetto di responsabilità è quella cosa che ci permette di trovare stimoli nel nostro essere professionali, nel non far sì che i nostri corsi rispecchino quelli che abbiamo frequentato da arcieri anni prima, ripetendo pedissequamente quello che i nostri istruttori ci prospettavano.

Assumersi la responsabilità di formazione di un gruppo di allievi, significa varie cose. Innanzitutto essere garanti di fornire un luogo adeguato per l'insegnamento, attrezzature in ottimo stato, una moderna metodologia di insegnamento, degli opportuni strumenti didattici.

Ora, tutte queste cose non nascono nei prati sotto i cavalletti dei bersagli, ma necessitano di tempo, preparazione e denaro per essere in possesso dell'istruttore e quindi fornite agli allievi.

Quindi possiamo affermare che essere responsabili ha un costo. E questo costo equivale alla somma delle spese che un istruttore deve sostenere per mantenere efficiente il suo stato di insegnamento, sommato al suo giusto ricavo. Ne deriva che se prospettiamo corsi sottocosto il nostro livello di responsabilità sarà più basso della sufficienza richiesta, con il risultato che molti degli allievi che ci hanno dato la loro fiducia non saranno arcieri per lungo tempo o addirittura finito il corso smetteranno direttamente. Questo perché coloro che decidono di frequentare un corso di tiro con l'arco vivono in un mondo pratico e moderno, dove i costi vengono considerati e le prestazioni professionali vengono pagate, quindi si aspettano di corrispondere un prezzo adeguato al servizio promesso.

Ora si potrebbe affermare che pochi degli allievi che frequentano i corsi di tiro, non si ritengono soddisfatti, ma io aggiungo che questo è vero, ma nel primo anno. Poi se confrontano il tiro con l'arco con altre attività sportive disponibili sul territorio, si rendono conto che nella grande maggioranza dei casi non hanno possibilità ulteriore di essere seguiti, in quanto mancano i corsi avanzati, pochi hanno la possibilità di periodizzare un nuovo rapporto didattico con il loro istruttore. E anche di questo noi siamo responsabili.

Insegnare non è qualcosa che si dovrebbe fare a tempo perso o solo perché si pensa di aiutare lo sport che si ama. Purtroppo passione e professionalità non sempre viaggiano affiancate, assumersi la giusta responsabilità del risultato dei nostri allievi dovrebbe essere il nostro compito primario.